

## **Deliberazione del Consiglio Comunale n. 09 dd. 08/04/2010**

**OGGETTO: Esame ed approvazione verbale del Consiglio comunale seduta del 22/03/2010.**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto l'art. 75 del Regolamento del Consiglio Comunale, in cui è previsto che dopo la nomina degli scrutatori, l'adunanza ha inizio con la lettura del processo verbale dell'adunanza precedente;

Visto il verbale della seduta del Consiglio Comunale di cui all'oggetto, redatto, ai sensi dell'art. 37 del D.P.reg. 01.02.2005, n. 3/L, dal Segretario comunale;

Richiesto dal Sindaco se vi siano osservazioni sul processo verbale depositato, iscritto al n. 1 dell'ordine del giorno della presente seduta del Consiglio Comunale;

Acquisito sulla proposta di deliberazione, il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, reso dal Segretario comunale ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;

Dato atto che, il presente provvedimento, non avendo riflessi finanziari, non necessita dell'acquisizione del parere di regolarità contabile;

Il Sindaco, proclama che il presente processo verbale si intende approvato con voti 7 dei 10 consiglieri presenti e votanti;

Sulla base del risultato della votazione, il Consiglio comunale

### **DELIBERA**

1. **di approvare** il processo verbale della seduta del Consiglio Comunale di data 22/03/2010;
2. **di dare atto** che il presente provvedimento diverrà esecutivo, ai sensi dell'art. 79, comma 3 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione;
3. **Di dare evidenza** che, ai sensi dell'art. 4, della L.P. n. 23/1992, avverso il presente provvedimento sono ammessi:
  - opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79 comma 5 del D.P.reg. 01.02.2005, n. 3/L;
  - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art.8 del DPGR 24 novembre 1971 n. 1199;
  - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. entro 60 giorni ai sensi dell'articolo 2 lettera b) della Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 MARZO 2010  
(prima convocazione dd 15/3/2010 prot. N. 189/1)

Presenti:

1. Seppi Gianni
2. Larcher Sandro
3. Fattor Lorenza
4. Larcher Giuseppe
5. Larcheri Franco
6. Mair Manuel
7. Rosati Erika
8. Sanna Leonardo
9. Seppi Cristian
10. Seppi Franco

Assenti giustificati:

11. Larcher Gabriele
12. Bosetti Bruno
13. Gozzer Osvaldo
14. Grasberger Michaela
15. Seppi Fabio

Ordine del Giorno

1. Esame ed approvazione verbale del Consiglio comunale seduta del 15/12/2009
2. Esame ed approvazione I variazione alle dotazioni del bilancio di previsione e.f. 2010, della relazione previsionale e programmatica 2010/2012 e del bilancio pluriennale 2010/2012
3. Acquisto di parte della p.f. 985/1 in C.C. Ruffrè in località "Regola Longia".
4. Regolarizzazione delle utilizzazioni in atto dei beni di uso civico ai sensi dell'art. 21 della L.P. 6/2005: autorizzazione all'alienazione di mq. 25 della p.f. 837/1 da aggregare alla p.ed. 211 in C.C. Ruffrè con compensazione tramite eccedenza di precedente apposizione di vincolo
5. Regolarizzazione delle utilizzazioni in atto dei beni di uso civico ai sensi dell'art. 21 della L.P. 6/2005: autorizzazione all'alienazione di mq. 482 della p.f. 1000 da aggregare alla p.f. 998 in C.C. Ruffrè con compensazione tramite eccedenza di precedente apposizione di vincolo
6. Revisione dello statuto della Comunità della Val di Non ai fini dell'adeguamento alle novità introdotte dalla L.P. 27.11.2009 n. 15

Consiglieri Scrutatori:       - Mair Manuel  
                                      - Seppi Cristian

Consigliere Firmatario       - Franco Larcheri

La seduta inizia alle ore 20.30

**1) Esame ed approvazione verbale del consiglio comunale seduta del 15.12.2009.**

Il Sindaco lascia la parola al Segretario comunale, che dà lettura del verbale consiliare. Non essendoci interventi, il sindaco pone in votazione la proposta di deliberazione

2. **di approvare** il processo verbale della seduta del Consiglio Comunale di data 15/12/2009;

...

che viene approvata da 10 Consiglieri su 10 presenti.

**2) Esame ed approvazione I variazione alle dotazioni del bilancio di previsione e.f. 2010, della relazione previsionale e programmatica 2010/2012 e del bilancio pluriennale 2010/2012**

Il Sindaco inizia con l'illustrazione al Consiglio delle variazioni effettuate sul bilancio nella parte straordinaria.

Parlando del nuovo spargisale per marciapiedi, comunica che lo spargisale del mezzo Bremach ha avuto dei problemi con il cambio del mezzo. Essendo comunque strato garantito in fase d'acquisto che tutti i pezzi vecchi sarebbero stati adatti per il nuovo mezzo l'adattamento sarà a carico del concessionario. Rispetto all'inserimento del capitolo per arredo urbano il Consigliere Franco Seppi suggerisce di pitturare la ringhiera in legno della strada interessata dall'intervento, ma il Sindaco precisa che l'aspetto della ringhiera non dipende da deterioramento ma dal trattamento atto alla sua conservazione, non è molto bello ma deve essere così. Sempre il Consigliere Franco Seppi segnala un cedimento in un guard rail in località villini.

Ultima variazione in parte corrente è il contributo straordinario al corpo dei Vigili del fuoco per acquistare una nuova autobotte. Essendo presente in sala una delegazione del corpo il sindaco invita il comandante a descrivere il nuovo mezzo. Il comandante spiega che il nuovo mezzo sostituirà un mezzo simile dichiarato non più adatto all'attività nel 2008; il nuovo mezzo sarà leggermente più grande e più completo. Oltre al supporto economico del Comune il corpo si gioverà di una forte contribuzione economica da parte della Cassa antincendi, che li sostituirà totalmente nella gestione della gara. Rispetto alla vendita del vecchio mezzo il Consigliere Franco Seppi chiede quale potrebbe essere la somma introitabile. Il Comandante afferma che potrebbe aggirarsi intorno ai €.15.000,00, somma che appare piuttosto bassa a molti consiglieri. Alcuni consiglieri propongono la vendita ad altri corpi dei vigili del fuoco fuori dalla regione ma il sindaco ricorda che potrebbe essere di interesse anche per qualche cittadino.

Il sindaco ringrazia la delegazione del corpo dei Vigili del fuoco ed illustra la parte corrente della variazione.

Il consigliere Sanna chiede quali saranno gli arredi acquistati per la Baita Larseti, per cui la variazione prevede una spesa di €. 12.000,00. L'assessore Fattor spiega che si acquisteranno i mobili necessari all'utilizzo del bivacco e fa una breve elencazione.

Non essendoci interventi, il Sindaco pone in votazione la proposta di deliberazione che prevede le seguenti variazioni al bilancio:

per quanto riguarda **la parte corrente**

<b>maggiori o nuove spese</b>	<b>minori spese</b>	<b>maggiori entrate</b>	<b>minori entrate</b>
<b>€ 10.280,00</b>	<b>€ 800,00</b>	<b>€ 9.480,00</b>	<b>€ 0</b>

per la parte **in conto capitale:**

<b>maggiori o nuove spese</b>	<b>minori spese</b>	<b>maggiori entrate</b>	<b>minori entrate</b>
<b>€ 98.818,26</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 122.662,58</b>	<b>€23.844,32</b>

che viene approvata all'unanimità da 10 Consiglieri su 10 presenti come anche l'immediata eseguibilità

**3) Acquisto di parte della p.f. 985/1 in C.C. Ruffrè in località "Regola Longia".**

Il Sindaco illustra l'acquisto da parte del Comune di Ruffré - Mendola di una quota della p.f. 985/1 su cui è situata parte di una baita, edificata prima del 1967 per buona parte sul terreno comunale.

L'assessore Larcher Giuseppe delinea nei particolari la situazione. L'Assessore Fattor propone che la baita una volta accatastata venga venduta, sulla proposta concorda anche il consigliere Sanna, anche in considerazione della vicinanza dell'altra baita comunale (Baita Larseti). Di opposta opinione è l'Assessore Larcher Giuseppe che reputa la vendita attraente dal punto di vista economico ma poco lungimirante rispetto a quanto fatto attualmente dai proprietari altoatesini delle baite situate nella stessa località in Alto Adige, in particolare chiede che venga messo a verbale che a suo parere la proprietà della baita resti in capo al Comune ed alla popolazione.

Durante la trattazione del punto viene accennato anche alla situazione di quattro baite abusive costruite su terreno comunale in territorio catastale di Cavareno, che potrebbero invece essere vendute.

Non essendoci ulteriori interventi, il Sindaco pone in votazione la proposta di deliberazione

1. **di approvare**, per le motivazioni in premessa esposte, l'acquisto di una parte della p.f. 985/1, comprensiva della parte di baita su di essa realizzata, come meglio identificato nel frazionamento allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale verso il corrispettivo di Euro 4.900,00;
2. **di evidenziare** che l'apposizione di vincolo di uso civico, tramite incorporazione nella p.f. 990, sulla area acquisita (pari a mq 200) verrà utilizzata per compensare future eventuali nuove operazioni di estinzione del vincolo di uso civico;
3. **di impegnare** la somma di €4.900,00 all'intervento 2-01-0501 del bilancio di previsione in corso – cap.3130 del PEG 2010 che, in seguito alla odierna variazione di bilancio presenta adeguata copertura;

...

che viene approvata all'unanimità da 10 Consiglieri su 10 presenti

**4) Regolarizzazione delle utilizzazioni in atto dei beni di uso civico ai sensi dell'art. 21 della L.P. 6/2005: autorizzazione all'alienazione di mq. 80 della p.f. 837/1 da aggregare alla p.ed. 211 in C.C. Ruffré con compensazione tramite eccedenza di precedente apposizione di vincolo**

**5) Regolarizzazione delle utilizzazioni in atto dei beni di uso civico ai sensi dell'art. 21 della L.P. 6/2005: autorizzazione all'alienazione di mq. 482 della p.f. 1000 da aggregare alla p.f. 998 in C.C. Ruffré con compensazione tramite eccedenza di precedente apposizione di vincolo**

I due punti vengono trattati insieme in quanto del tutto simili.

Il sindaco passa la parola all'Assessore Larcher Giuseppe che spiega che i terreni vengono venduti in conseguenza ad una riconfinazione che ha messo in luce degli incolpevoli sforamenti con staccionate o distanze troppo limitate dai confini.

Il Consigliere Franco Seppi nota che tra i due prezzi al metro vi è una forte differenza. Il segretario spiega che tale differenza non dipende da disparità di trattamento ma dalla diversa localizzazione dei terreni.

Non essendoci ulteriori interventi, il Sindaco pone in votazione le proposte di deliberazione

**4) Regolarizzazione delle utilizzazioni in atto dei beni di uso civico ai sensi dell'art. 21 della L.P. 6/2005: autorizzazione all'alienazione di mq. 80 della p.f. 837/1 da aggregare alla p.ed. 211 in C.C. Ruffré con compensazione tramite eccedenza di precedente apposizione di vincolo**

1. **di approvare**, per le motivazioni in premessa esposte, la regolarizzazione delle utilizzazioni in atto dei beni di uso civico ai sensi del combinato disposto degli artt. 21 e 16 della L.P. 6/2005 – ed in particolare di mq. 80 della p.f. 837/1, come meglio identificato nel frazionamento allegato al presente provvedimento;
2. **di approvare**, conseguentemente, l'estinzione del vincolo di uso civico su mq. 80 della p.f. 837/1 in C.C. Ruffré – Mendola, come individuata nel tipo di frazionamento n.196/2009 allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 16 della L.P. 6/2005, subordinatamente all'autorizzazione di cui al punto successivo;

3. **di dare atto che** la compensazione per la riduzione del patrimonio di uso civico viene effettuata tramite precedente apposizione di vincolo di uso civico sulla intera p.f. 833/11 in C.C. Ruffrè. In particolare con la deliberazione consigliere n.25, dd. 28 settembre 2009 è stato svincolata una superficie pari a mq 289, vincolando contestualmente una particella di superficie assai maggiore (mq 10855) evidenziando che tale differenza veniva vincolata per compensare eventuali, futuri sgravi di uso civico del patrimonio di questo Comune
4. **di incaricare** il Sindaco ad inoltrare domanda di autorizzazione all'estinzione del vincolo di uso civico in oggetto al Servizio provinciale competente, ai sensi dell'art. 16, comma 2 della L.P. 6/2005;
5. **di autorizzare** l'alienazione di mq. 80 della p.f. 837/1 di proprietà comunale da aggregare alla p.ed. 211 in C.C. Ruffrè, come illustrato nel frazionamento, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale al prezzo, a corpo, di euro 4.640,00;

...

che viene approvata all'unanimità da 10 Consiglieri su 10 presenti

**5. Regolarizzazione delle utilizzazioni in atto dei beni di uso civico ai sensi dell'art. 21 della L.P. 6/2005: autorizzazione all'alienazione di mq. 482 della p.f. 1000 da aggregare alla p.f. 998 in C.C. Ruffrè con compensazione tramite eccedenza di precedente apposizione di vincolo**

1. **di approvare**, per le motivazioni in premessa esposte, la regolarizzazione delle utilizzazioni in atto dei beni di uso civico ai sensi del combinato disposto degli artt. 21 e 16 della L.P. 6/2005 – ed in particolare di mq. 482 della p.f. 1000, come meglio identificato nel frazionamento allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **di approvare**, conseguentemente, l'estinzione del vincolo di uso civico su mq. 482 della p.f. 1000 in C.C. Ruffrè – Mendola, come individuata nel tipo di frazionamento n. 034/2010 allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 16 della L.P. 6/2005, subordinatamente all'autorizzazione di cui al punto successivo;
3. **di dare atto che** la compensazione per la riduzione del patrimonio di uso civico viene effettuata tramite precedente apposizione di vincolo di uso civico sulla intera p.f. 833/11 in C.C. Ruffrè. In particolare con la deliberazione consigliere n.25, dd. 28 settembre 2009 è stato svincolata una superficie pari a mq 289, vincolando contestualmente una particella di superficie assai maggiore (mq 10855) evidenziando chetale differenza veniva vincolata per compensare eventuali, futuri sgravi di uso civico del patrimonio di questo Comune
4. **di incaricare** il Sindaco ad inoltrare domanda di autorizzazione all'estinzione del vincolo di uso civico in oggetto al Servizio provinciale competente, ai sensi dell'art. 16, comma 2 della L.P. 6/2005;
5. **di autorizzare** l'alienazione di mq. 482 della p.f. 1000 di proprietà comunale da aggregare alla p.ed. 998 in C.C. Ruffrè, come illustrato nel frazionamento, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale al prezzo, a corpo, di euro 13.978,00;

...

che viene approvata all'unanimità da 10 Consiglieri su 10 presenti

**6) Revisione dello statuto della Comunità della Val di Non ai fini dell'adeguamento alle novità introdotte dalla L.P. 27.11.2009 n. 15**

Il sindaco introduce il tema di questa modifica dello statuto della Comunità di valle dipendente esclusivamente da un adeguamento alla normativa provinciale, da alcuni mesi emendata con la previsione, tra l'altro, dell'elezione diretta di parte dell'Assemblea.

Su questo tema moti consiglieri sono delusi in quanto la riforma sposterà in maniera radicale il peso politico verso la parte bassa della Valle di Non, più popolosa, ed annulla tutte le rassicurazioni precedentemente fornite sulla base del vecchio sistema di elezione.

Il Sindaco pur essendo d'accordo sull'effetto richiama l'attenzione sulla maggiore democraticità di questo sistema, puntando invece l'attenzione sulla errata individuazione dell'ambito di comunità che non ha previsto lo spezzamento tra alta e bassa valle.

Tutto il Consiglio concorda sul fatto che i due ambiti sarebbero dovuti essere distinti, ma consci del fatto che questo voto esula dal problema e che un voto di protesta sarebbe inutile i consiglieri non propongono di bocciare la proposta.

Non essendoci ulteriori interventi, il Sindaco pone in votazione la proposta di deliberazione

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, la revisione dello statuto della Comunità della Val di Non, e segnatamente:
  - modifica dell'art. 5, relativo agli organi della Comunità;
  - modifica dell'art. 6, relativo alla composizione dell'Assemblea;
  - modifica dell'art. 7, relativo alle attribuzioni dell'Assemblea;
  - modifica dell'art. 9, relativo al funzionamento dell'Assemblea;
  - modifica dell'art. 11, relativo all'elezione del Presidente;
  - modifica dell'art. 12, relativo alle attribuzioni del Presidente;
  - modifica dell'art. 13, relativo alla composizione della Giunta;
  - modifica dell'art. 15, divenuto nel nuovo testo art. 16 e relativo alla mozione di sfiducia costruttiva;
  - modifica dell'art. 16, divenuto nel nuovo testo art. 17 e relativo alle cause di incompatibilità ed ineleggibilità;
  - soppressione dell'art. 17, relativo alla disciplina della proroga degli organi della Comunità;
  - modifica dell'art. 18, divenuto nel nuovo testo art. 15 e relativo alle attribuzioni e al funzionamento della Conferenza dei Sindaci;
2. di approvare, quale conseguenza della revisione di cui al precedente punto 1), il nuovo testo dello statuto della Comunità della Val di Non, il quale viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

...

che viene approvata all'unanimità da 10 Consiglieri su 10 presenti

La seduta termina alle ore 22.30.